

In pellegrinaggio

**GRATUITÀ È AMORE
AL DESTINO DELL'ALTRO
E BASTA**



RECITA DEL SANTO ROSARIO
I MISTERI DELLA GLORIA

Proprietà letteraria riservata

© Famiglie per l'Accoglienza

© 2021 Fraternità di Comunione e Liberazione per i testi di Luigi Giussani

In copertina: Cripta interna della cattedrale di Otranto, Salento Italia.

GRATUITÀ È AMORE AL DESTINO DELL'ALTRO E BASTA

PREGHIERE E CANTI

Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho

DOMENICA 10 OTTOBRE 2021

CANTI E INTRODUZIONE

Dal profondo

(Stefano Pianori)

*Tu ci hai amato Signore
dal profondo del tempo,
tu ci hai amato Signore
per ogni momento.*

Prima che il Padre dicesse:
Siano i cieli e la terra,
prima che il Padre volesse,
dal profondo del tempo.

Adamo non peccare,
non tradirmi mai,
sono io che ti ho chiamato
dal profondo del tempo.

La pace è rinata
dal sangue tuo per noi,
la strada era segnata
dal profondo del tempo.

Il mondo finirà
e tu ritornerai
e mi porterai
nel profondo del tempo.

Camminerò

(Alberto Marani)

*Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.*

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo,
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così:
Camminerò, camminerò...

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò;
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò:
Camminerò, camminerò...

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così:
Camminerò, camminerò...

A volte sono triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar:
Camminerò, camminerò...

Misteri della Gloria



Primo mistero: *Gesù risorge da morte*

Lettura - «Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa... L'angelo disse alle Donne: 'Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto». (Mt 28,1-6).

«È morto per risorgere, perché la gloria di Dio attraverso la Sua venuta nel mondo non è la croce, ma la resurrezione. È morto per risorgere ed è risorto per rimanere. Il miracolo da cui si capisce che è proprio Dio che rimane tra noi, è l'unità, l'impossibile unità tra gli uomini». (Meditazioni S. Rosario, don Giussani)

Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla. «“Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla”. Queste parole di Papa Francesco urgono una presa di coscienza di ciò che ci è capitato, di quello che abbiamo vissuto da un anno a questa parte. [...] “C'è speranza?” Il titolo degli [...] esercizi spirituali ha trovato un riverbero in noi e negli altri che sono stati invitati a parteciparvi.» (J. Carrón, *C'è speranza?*, *Il fascino della scoperta*, Editrice Nuovo Mondo, Milano 2021, p. 10)

«Il primo aiuto viene dalla domanda stessa, come in molti mi hanno scritto. “La domanda sulla speranza mi colpisce per la sua forza. Una volta di più, la domanda ci libera dal nostro sguardo parziale, per aprirci a qualcosa d'altro: a noi la scelta di asseendarne l'impatto oppure di attutirlo. La domanda mi sembra più pertinente che mai e non voglio sprecare l'occasione”. “Mi rendo conto”, sottolinea un'altra persona,” che già da ora il lavoro sulla domanda proposta sta segnando le mie giornate, rendendomi più attenta e aperta a ciò che accade”. E un'altra ancora osserva: “C'è speranza?” È una lotta lasciar entrare questa domanda, è una lotta non estrometterla dalle mie giornate, è una lotta non mentire e perciò dirsi che in fondo speranza non c'è, per poi fare finta che ci sia per comodità». (*Op. Cit.* p. 12)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù Mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

Mira il tuo popolo

(canto tradizionale)

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me.

O Santa Vergine, prega per me.

Il preziosissimo tuo dolce cuore
è pio rifugio al peccatore.
tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.



Secondo mistero: *Gesù ascende al cielo*

Lettura - Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho. Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. ... Poi li condusse fuori Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. (Lc 24,36-51)

L'Ascensione è la festa dell'umano. Con Gesù l'umanità fisica, carnale entra nel dominio totale con cui Dio fa tutte le cose. È Cristo che discende alla radice del tutto. È la festa del miracolo: un avvenimento che per sua forza richiama il mistero di Dio. (Meditazioni S. Rosario, don Giussani)

Noi siamo attesa. «Perché i nostri tentativi di realizzare o di fuggire noi stessi falliscono? Perché “l'anima supera il mondo, non si appaga di quello che gli occhi vedono, di quello che so. Piange di nostalgia”. Per quanto siano condotti con impegno o ostinazione, nessuno dei nostri tentativi riesce a procurarsi il compimento che, implicitamente o esplicitamente, cerchiamo quando ci alziamo la mattina, quando intraprendiamo le nostre attività e organizziamo le nostre “evasioni” [...]. Per questo Simone Weil afferma acutamente: “i beni più preziosi non devono essere cercati ma attesi. L'uomo, infatti, non può trovarli con le sue sole forze, e se si mette a cercarli troverà al loro posto dei falsi beni di cui non saprà neppure riconoscere la falsità”» (*Op. cit.* p. 37)

«L'attesa è talmente costitutiva del nostro io che neanche le situazioni più brutte, più sofferte, più contraddittorie, riescono a cancellarla del tutto; anche in circostanze in cui vi sarebbero tutte le ragioni per non attendere più, abbiamo testimonianza di essa: “il mio tempo è sempre pieno, ma, dalla mattina alla sera, sullo sfondo c'è l'attesa” scriveva Dietrich Bonhoeffer dal carcere berlinese di Tegel [...]. Niente riesce a sconfiggere questa evidenza elementare e indistruttibile: noi siamo “attesi”» (*Op. cit.* , p. 41)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù Mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

Dell'aurora

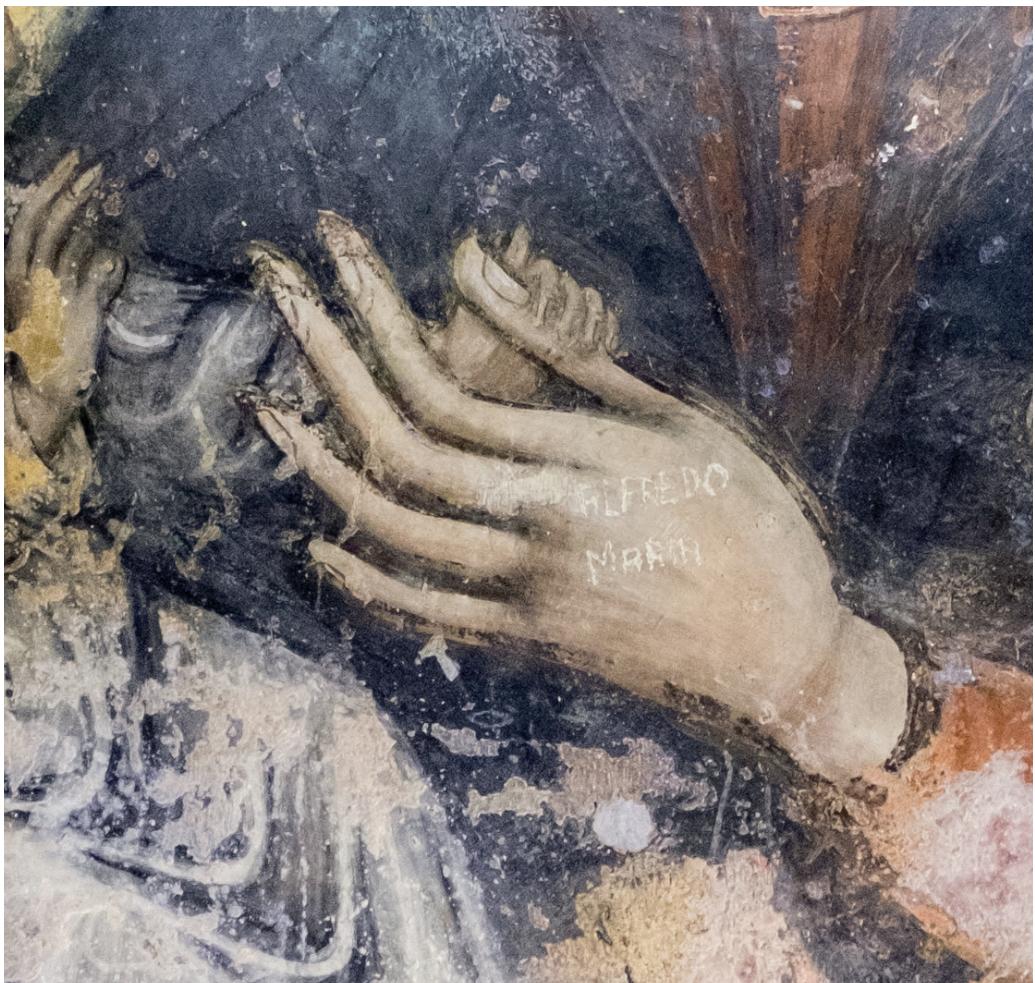
(canto tradizionale)

Dell'aurora tu sorgi più bella
coi tuoi raggi fai lieta la terra
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole
bianca più della luna
e le stelle più belle
non son belle al par di te.
(2 volte)*

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del gigli
le tue gote baciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

Ti incoronano dodici stelle
della luna s'incurva l'argento
ai tuoi piè spiega l'alito il vento
il tuo manto ha il colore del mar.



Terzo mistero: Lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli

Lettura - Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatté gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (At. 2,1-4)

Lo Spirito è l'energia con cui l'Origine, il Destino, la Fattura di tutto, mobilitando tutto secondo il Suo disegno, ha investito la nostra vita e l'ha portata nel cuore di quel disegno, volenti o nolenti. L'unica condizione è che non l'avessimo rifiutato, cioè che non lo rifiutassimo, cioè che non lo abbiamo a rifiutare. Lo Spirito ci ha rivelato che Cristo è morto e risorto e questo è il significato esauriente della tua vita. (*Meditazioni S. Rosario, don Giussani*)

C'è chi afferma che l'imprevisto è accaduto. «“Abbiamo trovato il Messia” è la notizia che attraversa la storia: ciò che il nostro cuore attende si è reso presente, l'imprevisto di cui parlava Montale è accaduto, in un luogo e in un tempo. Questa notizia percorre la storia dal giorno in cui Giovanni e Andrea intercettarono Gesù di Nazareth sulla riva del Giordano poco più di duemila anni fa.» (*Op. Cit.* p. 64)

«Se 2000 anni fa è stato un fatto a compiere l'aspirazione infinita dell'uomo, oggi non possono essere dei discorsi o delle regole; neppure ti può bastare leggere i racconti in un libro, per quanto importante. Il cuore dell'uomo non è cambiato, l'esigenza di pienezza è rimasta identica e solo un fatto può corrispondervi Ma come quella presenza può essere incontrata da te e da me, dall'uomo di oggi, duemila anni dopo? Che volto ha, che fisionomia ha? “Gesù Cristo, quell'uomo di duemila anni fa, si cela, diventa presente, sotto la tenda, sotto l'aspetto di una umanità diversa.”» (*Op. Cit.* p. 66)

«“Il mio cuore è lieto perché tu Cristo vivi”: ecco la speranza! Dove vivi? Nella presenza impossibile, ma reale dell'amico in monastero, nella faccia lieta dell'amico che sta andando incontro al suo destino nella malattia, nel movimento che mi genera (per) permettendomi di accorgermi di tutto questo fino al punto di scommettere sul cuore di ragazzi “in balia” del mondo. Quanti fatti sto vedendo, ogni giorno, che mi fanno compiere l'esperienza della corrispondenza e mi ricordano che Cristo è vivo ed è tutto! Solo questo mi sostiene”». (*Op. Cit.* p. 75)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù Mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua
Misericordia.

Nome dolcissimo

(canto tradizionale)

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

*Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.*

Soave al cuore è il tuo sorriso,
o santa Vergine del Paradiso.

*La terra e il cielo a te s'inchina:
Ave Maria, Ave Maria.*



Quarto mistero: Maria Santissima è assunta in cielo

Lettura - Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne che vivono sulla terra e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra e ti ha guidato a troncare la testa del capo dei nostri nemici. ... Tutto questo ha icompiuto con la tua mano, egregie cose hai operato per Israele, di esse Dio si è compiaciuto. Sii sempre benedetta dall'onnipotente Signore. (Gdt 13,18- 20; 15,10)

La glorificazione del corpo della Madonna indica l'ideale della moralità cristiana, la valorizzazione di ogni momento, il valore di ogni

istante. Perciò è la valorizzazione della vita, della nostra esistenza, della vita del corpo del mondo, è l'esaltazione della materia vissuta dall'anima, vissuta dalla coscienza che è il rapporto con Dio, è la valorizzazione della nostra vita terrena, non perché fortunata per particolari circostanze ma perché attraverso ogni cosa più piccola si veicola il nostro rapporto con l'Infinito, con il Mistero di Dio. (Meditazioni S. Rosario, don Giussani)

L'esperienza di un incontro è il punto di partenza. «È l'esperienza di un incontro il punto di partenza. Come 2000 anni fa. Non può essere diversamente oggi, perché non sarebbe più cristianesimo. “È la grande inversione di metodo che segna il passaggio dal senso religioso alla fede: non è più un ricercare pieno di incognite, ma la sorpresa di un fatto accaduto nella storia degli uomini.” Le testimonianze citate lo hanno documentato. (Op. Cit. p. 89)

[Come per i discepoli] anche noi, per l'esperienza che facciamo di questa compagnia, per il cambiamento umano che vediamo documentato nelle persone che vi appartengono con semplicità, per la letizia e la gratuità (ed è) che vi vediamo fiorire, pur con tutti i limiti di ciascuno, con la fragilità e la miseria di ciascuno, possiamo dire: [...] “c'è un fattore qua dentro, c'è un fattore che decide di questa compagnia, di certi risultati di questa compagnia, di certe risonanze di questa compagnia, così sorprendente che se non affermo qualcosa d'altro non dò ragione dell'esperienza, perché la ragione è affermare la realtà sperimentabile secondo tutti i fattori che la compongono.» (Op. Cit. p. 106)

«La forma della risposta alla nostra attesa è Cristo stesso, “la Sua dolce presenza”, come cantiamo spesso in Jesu Dulcis memoria. [...] Ugo di San Vittore lo dice in altro modo: Lui “viene non per colmare il desiderio, ma per attrarre l'affetto”, per suscitare il ogni cosa che gustiamo la domanda: "ma non ti manco io?"» (Op. Cit. p. 121)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù Mio perdonate le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua
Misericordia.

Ave Maria stella del mattino

(Adriana Mascagni)

Ave Maria,
stella del mattino,
tu che hai vegliato questa notte per noi
prega per noi
che cominciamo questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita,
Ave Maria.

Madre di tutti,
mostraci tuo Figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci nella vita.
Ave Maria.

Piena di grazia,
segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi.
Chiedi per noi
misericordia dal Signore,
chiedi per noi
che ci sia data la sua pace.
Amen.



Quinto mistero: *Maria è incoronata Regina nella Gloria del Paradiso*

Lettura - “ Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Vidi poi un nuovo cielo e un nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più... udii allora una voce potente che usciva dal trono:” Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il “ Dio – con – loro “. (Ap 12, 1; 21, 1-3)

La nostra vita cerca la gloria perché è fatta per essa e la gloria non è qualcosa promesso per l'avvenire, ma è una promessa già cominciata e già adempiuta; e che si compie per noi nella misura in cui la nostra persona si offre e riconosce che la consistenza di tutto è Cristo. Il Paradiso non è altrove: sarà qui. Il Paradiso è la verità totale tra te e me, nel rapporto tra te e me. (Meditazioni S. Rosario, don Giussani)

La speranza nostra vive in un luogo. «La nostra speranza vive in un luogo dove uno vede che il suo cuore si riaccende, si rianima, dove diventa concreta esperienza che il proprio limite non è l'ultima parola. Giussani lo dice in un modo bellissimo: “C'è un luogo, uno strumento, in cui... Cristo vittorioso è riconoscibile, percepito, sperimentato compagnia che dà consistenza alla vita, presenza che è radice continua, fonte inesauribile - ha detto alla Samaritana - della speranza: la comunione nostra, la compagnia vocazionale, uomini che insieme sono stati chiamati non da altro, ma dal Suo Spirito.» (Op. Cit. p. 139)

«Questa compagnia, questo luogo, è uno spazio di libertà, dove ognuno è incoraggiato a compiere la verifica della promessa ricevuta. Non sarebbe una compagnia cristiana se non incitasse alla verifica personale e se non fosse amante della libertà» (Op. Cit. p.149)

«È ragionevole fidarsi di una persona se il suo rivolgersi a me non è frutto di un calcolo, [...] di un suo tornaconto, [...] ma è gratuità. “La gratuità è l'amore al destino dell'altro e basta”. Chi mi comunica quelle cose che corrispondono al cuore [lo fa] solo perché “abbia buon esito il mio vivere, perché il mio vivere raggiunga il suo destino”» (Op. Cit. p. 146)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù Mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

Andrò a vederla un dì

(Canto tradizionale)

Andrò a vederla un dì
in cielo patria mia
andrò a veder Maria
mia gioia e mio amor

*Al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì
al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì*

Andrò a vederla un dì
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor

*Al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì
al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì
Andrò a vederla un dì
lasciando questo elisio
le poserò qual figlio
il capo sul suo cuor*

*Al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì
al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì*

Andrò a vederla un dì
le andrò vicino al trono

ad ottenere in dono
un serto di splendor

*Al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì
al ciel al ciel al ciel
andrò a vederla un dì*

Salve Regina

(Gregoriano)

Salve, Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evaë.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Invocazione finale: «Chi di noi può dire veramente di riconoscere la Sua presenza nella propria vita, nella propria casa, nella propria compagnia?... L'unico vero impeto umano... è la mendicanza. Mendicare Cristo... le ultime due parole della storia religiosa dell'umanità narrata nella Bibbia... sono un grido di mendicanza: "Vieni, Signore". Che vuol dire: "Fatti riconoscere da me, fa che io ti riconosca, fa che io aderisca a te, fa che io ti accolga, fa che io ti ospiti, fa che io ti comunichi a tutto il mondo» (L. Giussani, *La verità nasce dalla carne*, Bur, Milano 2019, p. 44, 45)

CANTI PER LA SANTA MESSA

A noi, Signore

A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità.

Pront'è il mio cuore, o Dio,
pront'è il mio cuore
e trabocca di canti per te.
Sorgi, armonia;
svegliati, arpa, sorgi, mia cetra:
che io desti l'aurora.

Andrò fra tutte le genti,
canterò loro le tue lodi;
giunge alle stelle il tuo amore
e la tua verità.
Sopra i cieli levati, o Dio;
sulla terra sia gloria a te.

Lasciati fare

*Lasciati fare da chi ti conosce,
lasciati fare da chi ama te.*

Il Signore sa perfino
quanti capelli hai sulla testa;
il Signore sa perfino
i nomi delle stelle.

Non ti affannare per sapere
cosa mangiare e cosa bere;
il Signore veste
anche i gigli del campo.

Quant'è dolce, o Salvatore

Quant'è dolce o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

*Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'.*

La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te, Signor.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo in te!
Ch'io ti serva ognora, o Dio, con costante fe'.

D'amor pane dolcissimo

D'amor pane dolcissimo
del cielo eterno gaudio,
vero sollievo agli umili
che in te soltanto sperano.

Immenso cuor amabile,
tu sai guarire i nostri cuor;
tutte le nostre lacrime
tu le trasforma in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
ci accolga nel pericolo
finché un bel giorno, assieme a te,
vivrem la tua felicità.

O spes mea cara

O spes mea cara, Maria praeclara,
e valle amara imploro te.
Exaudi praecantem, solare clamantem,
confirma labantem, et serva me.

Per blanda per dura, ad non peritura
o fortis, o pura duc debilem.
Dum turget procella et suscitat bella
ad portum, o stella, duc exulem.

Patrona decora, in exitus hora
pro me, Mater, ora Tu Filium
ut inserar gratis, remissis peccatis,
catervis beatis caelestium.

Ho abbandonato

*Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.*

Ha fatto i cieli sopra di me,
ha fatto il sole, il mare, i fior;
ma il più bel dono che
mi ha fatto il Signor
è stato la vita ed il suo amor.

*Ho abbandonato dietro di me
ogni tristezza, ogni dolor;
e credo ancora in un mondo che
sarà diverso a causa del suo amor.*

Se poi un giorno mi chiamerà
un lungo viaggio io farò,
per monti e valli allor
a tutti io dirò:
Sappiate che è buono il mio Signor.

*Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.*

INDICE

CANTI E INTRODUZIONE	5
<hr/>	
IL SANTO ROSARIO. <i>I Misteri della Gloria</i>	7
<hr/>	
Primo mistero: <i>Gesù risorge da morte</i>	7
<hr/>	
Secondo mistero: <i>Gesù ascende al cielo</i>	10
<hr/>	
Terzo mistero: <i>Lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli</i>	13
<hr/>	
Quarto mistero: <i>Maria Santissima è assunta in cielo</i>	16
<hr/>	
Quinto mistero: <i>Maria è incoronata Regina nella Gloria del Paradiso</i>	19
<hr/>	
CANTI PER LA SANTA MESSA	23



Sede Nazionale: Via Macedonio Melloni 27, 20129 Milano
Tel. 02 700 061 52 Mail: segreteria.milano@famiglieperaccoglienza.it

Segreteria Affido
affido.milano@famiglieperaccoglienza.it

Segreteria Adozione
Per qualsiasi informazione e per iscriversi ai “minicorsi”
Martedì ore 16.30-18.30; Venerdì ore 16.30-18.30; Sabato ore 10.00-13.00
Tel. 348 3149195 Mail: adozione.milano@famiglieperaccoglienza.it

Assistente Sociale (servizio per i soci)
Lunedì ore 9.00-13.00 e giovedì ore 14.00-18.00
Per appuntamenti: Tel. 02 70006152 - 02 47754302
assistentesociale@famiglieperaccoglienza.it

L'associazione vive anche della stima e del contributo di coloro che si iscrivono.
È possibile fare una nuova iscrizione o rinnovarla online all'indirizzo:
<https://www.famiglieperaccoglienza.it/sostieni/iscrizione/>

www.famiglieperaccoglienza.it

Facebook/Instagram: @famiglieperaccoglienza
YouTube: Famiglie per l'Accoglienza